

Giulia Peri ha ricevuto la sua formazione musicale alla Scuola di Musica di Fiesole studiando canto e violino. Ha suonato come spalla d'orchestra in occasione dei corsi di Carlo Maria Giulini e nel canto ha esordito come giovanissima solista negli anni Novanta sotto la direzione di Zubin Mehta, Myung-Whun Chung, Daniel Oren presso il Maggio Musicale Fiorentino. Ha fatto parte dell'opera di Mauro Montalbetti e Marco Baliani *Il sogno di una cosa* (Piccolo Teatro di Milano, 2014), delle produzioni dei *Sentieri selvaggi*, del *Klangforum Wien* e dei concerti con Beat Furrer e l'*Orchestra Nazionale della Rai* (MiTo 2014). Più volte scelta da compositori come prima interprete di loro opere, ha cantato il ruolo di Cordelia nell'opera *Oltre la porta* di Carlo Boccadoro (Stresa Festiva 2016) e poi quello di Midori in *Das Jagdgewehr* di Thomas Larcher (Bregenz Festival 2018). Laureata in Letteratura latina alla Scuola Normale Superiore di Pisa, ha pubblicato un saggio sullo stile narrativo del Satyricon; da alcuni anni insegna Latino e Italiano in un liceo di Firenze.

Michael Stüve, nato in Germania, formatosi in Inghilterra, Austria e negli USA, ha lavorato come violinista in numerose orchestre (tra cui quelle della *Wiener Volksoper*, della *Wiener Staatsoper* e del Maggio Musicale Fiorentino) e come ricercatore presso l'Istituto di ricerche socio-economiche *Study Group for International Analyses* di Laxenburg-Vienna. Trasferitosi a Firenze nel 1987, ha fondato l'associazione culturale **MUSICA RICERCATA** allo scopo di promuovere l'arte e la cultura. Alla guida dell'omonimo *ensemble* è stato invitato a numerosi *festival* nazionali ed internazionali con particolari programmi che introducono alla storia della musica, dall'antica Grecia fino ai nostri giorni. Ha ideato e coordinato quattro progetti internazionali selezionati in programmi culturali della Commissione della Comunità Europea. Svolge un'intensa attività organizzativa e didattica.

Andrea Benucci è attivo sia come solista di liuto rinascimentale che come accompagnatore di solisti e ensemble specializzati nel repertorio antico. Polistrumentista, si è formato anche come mandolinista collaborando con l'Accademia mandolinistica napoletana e con l'orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, con la quale ha preso parte all'esecuzione della VII Sinfonia di Mahler e allo spettacolo "Piovani dirige Piovani". Dal 2016 collabora stabilmente con l'associazione musicale Opera in Roma partecipando come mandolinista, ai numerosi concerti del fortunato spettacolo "The Three Tenors". Ha all'attivo otto incisioni discografiche tra queste quelle per la recente pubblicazione "Monteverdi e Gabrieli - *Easter Celebration at St. Mark's in Venice 1600*" ed il Vespro della Beata Vergine di Monteverdi incisi entrambi con l'ensemble San Felice.

L'associazione culturale fiorentina **MUSICA RICERCATA** si dedica dal 1989 alla creazione e alla divulgazione di nuovi programmi musicali e alla promozione culturale. Unico nel suo genere riunisce un ensemble di artisti in grado di eseguire un repertorio musicale che spazia dai frammenti musicali dell'antichità greco-romana a composizioni del terzo Millennio. Dopo essersi presentata nel 1996 in due memorabili programmi al pubblico del 59° Maggio Musicale Fiorentino, **MUSICA RICERCATA** si esibisce in molti Paesi (Algeria, Austria, Cipro, Colombia, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Italia, Kenya, Olanda, Russia, Spagna), spesso su invito delle Ambasciate Italiane e degli Istituti Italiani di Cultura. È invitata a partecipare a celebri festival quali *50 Quincena Musical* di San Sebastian, Sagra Musicale Umbra, Festival Internazionale di Monfalcone, *Bachfest* di Lipsia, *MittelFest* di Cividale del Friuli ed altri. La sua attività ha avuto il patrocinio dell'associazione internazionale *European Mozart Ways* per un progetto sulla storia del quartetto d'archi, iniziato nel 2006 in occasione dell'anno mozartiano.



Firenze Valdisieve
Rotary
Club



Premio Letterario Vallombrosa

VIII Edizione – 2023

“Ambiente ed energia fonti di vita”

Sabato 20 maggio 2023
Abbazia di Vallombrosa

Maggiolate e canzoni di primavera

Ensemble MUSICA RICERCATA

Giulia Peri, soprano e viella
Michael Stüve, viella
Andrea Benucci, liuto

Progetto realizzato grazie al contributo di



Raimbaut de Vaqueiras (1165-1207)

Francesco Landini (1325 – 1397)

Anonimo (sec. CIV)

Istampida "Kalenda maia"

Ballata "Ecco la primavera"

Caccia-madrigale "Quan ye voy le duç tens venir"
(testo: Renaut I de Trie)

Testi

Raimbaut de Vaqueiras

I

*Kalenda maia
ni fueills de faia
ni chans d'auzell
ni flors de glaia
non es qe.m plaia,
pros dona gaia,
tro q'un isnell
messagier aia
de vostre bell-
cors, qi.m retraia
plazer novell
q'amor m'atraia
e jaia, e.m traia vas vos,
donna veraia
e chaia de plaia .I gelos,
anz qe.m n'estraia.*

Il Primo Maggio
né foglia di faggio,
né canto d'augello,
né fior di giglio
mi piaccion,
o nobile e gaia Signora,
finché un messaggier veloce
mi giunga
dalla vostra bella persona
a novellarmi
di un piacere novello
che porti Amor
e gioia e mi conduca
a voi, dama sincera;
e cada ferito il geloso
prima che mi allontani.

III

*Con er perduda
ni m'er renduda
donna, s'enz
non l'ai aguda?
Qe drutz ni druda
non es per cuda;
mas quant amantz
en drut si muda,
l'onors es granz
qe.l n'es creguda
e.l bels semblanz
fai far tal bruda;
qe nuda tenguda
no.us ai, ni d'als vencuda;
volguda, cresuda vos ai
ses autr'ajuda.*

Come potrei perdere
o come mi sarebbe resa
una dama, se prima
non l'ho avuta?
Non si può essere amanti
solo col pensiero;
ma quando l'innamorato
diventa l'amante,
grande si accresce
nell'onore,
e un dolce sguardo
fa sorgere tal fama
ma non vi ho mai tenuta nuda,
né vinta in alcun modo:
vi ho desiderata e obbedito,
senz'altra ricompensa.

II

*Ma bell'amia,
per Dieu non sia
qe ja.l gelos
de mon dan ria,
qe car vendria
sa gelozia,
si aitals dos
amantz partia;
q'ieu ja joios
mais non seria,
ni jois se vos
pro no.m tenria;
tal via faria
q'oms ja mais no.m veiria;
cell dia moria,
donna pros q'ie.us perdria.*

Mia bell'amica,
per Dio non accada
che il geloso
rida a mie spese,
perché caro pagherebbe
la sua gelosia,
se separasse
due tal amanti;
da allora io non sarei
mai più felice,
né, senza di voi,
gioia conoscere:
una scelta farei
e nessuno mai più mi vedrebbe;
quel giorno che vi perdessi,
nobil dama, io morirei.

IV

*Tart m'esjauzira,
pos ja.m partira,
Bells Cavalhiers,
de vos ab ira,
q'ail-hors no.s vira
mos cors, ni.m tira
mos deziriers,
q'als non dezira;
q'a lauzengiers
sai q'abellira,
donna, q'estiers
non lur garira:
tals vira, sentira
mos danz, qi.lls vos grazira,
qe.us mira, cossira
cuidanz, don cors sospira.*

Difficilmente gioirei,
'Bel Cavaliere',
nel separarmi
da voi con affanno,
perché il mio cuore
non muta
né si volge
ad altro desiderio;
perché so, signora,
che piacerebbe
ai pettegoli, che altrimenti
non si darebbero pace:
qualcuno vedrebbe, saprebbe
della mia sciagura e ve ne
sarebbe grato, qualcuno che vi
guarda, che vi pensa pieno
di speranza, e in cuor sospira.

V

*Tant gent comensa,
part totas gensa,
na Beatritz,
e pren creissensa
vostra valensa;
per ma credensa,
de pretz garnitz
vostra tenensa
e de bels ditz,
senes failhensa;
de faitz grazits
tenetz semensa,
siensa, sufrensa avetz
e coneissensa;
valensa se tensa
vistetz ab benvolensa.*

Così gentilmente fiorisce
e risplende su tutte,
donna Beatrice,
la vostra virtù
e s'accresce;
a mio parere
di pregio adornate
la vostra signoria
e di belle parole,
senza fallo;
di nobili gesta
siete la fonte;
avete sapienza, pazienza
e conoscenza;
senza dubbio rivestite
la vostra virtù di benevolenza.

VI

*Donna grazida,
qecs lauz' e crida
vostra valor
q'es abbellida;
e qi.us oblida,
pauc li valida,
per q'ie.us azor,
donn' eissernida;
qar per gencor
vos ai chauzida
e per melhor,
de prez complida,
blandida, servida
genses q'Erecs Enida.
Bastida, finida,
n'Engles,
ai l'estampida.*

Dama amabile,
ognuno lodi e proclami
la vostra virtù
affascinante,
e chi vi dimentica,
vita poco gli vale,
perciò v'adoro,
signora eletta;
da quando in voi vidi
la più bella
e la migliore,
di pregio compiuta,
vi ho corteggiata
servita meglio di Erec
con Enide. Composta
finita, donna angelicata,
ho l'estampida

(Traduzione: Cattia Salto)

Francesco Landini

Ecco la primavera
Che 'l cor fa rallegrare;
Temp'è da 'nnamorare
E star con lieta cera.

Nov'è già l'aria e 'l tempo
Che pur chia-m'allegrezza,

In questo vago tempo

Ogni cosa ha vaghezza.

L'erbe con gran freschezza;

E i fiori copron i prati

E gli alberi adornati

Sono in simil maniera.

Ecco la primavera...

Anonimo

*Quan ye voy le duç tens venir
Que reverdit la pré
Et i' oi le rousignol centir
Ou boiç soç la ramee
At onques ne me puis tener de canter
Car tuit mi desir e toute ma pensée
Son en cele amor e servir
Cui iay m'amor donée sanç repentir.*

Quando vedo ritornare la dolce stagione

che rinverdisce i prati,

e sento l'usignolo cantare

nel bosco sul ramoscello,

devo cantare anch'io,

perché tutto il mio desiderio e tutti i pensieri

vogliono amare e servire

lei, alla quale ho dato il mio amore

senza pentimento.